



FONDO «PROTEZIONE DELL'INFANZIA» LINEE GUIDA

Approvate dalla Direzione della Catena della Solidarietà il 23 febbraio 2023.

1. Contesto

Le organizzazioni svizzere attive nella protezione dell'infanzia registrano ogni anno da 30'000 a 50'000 bambini bisognosi di aiuto e sostegno perché vittime di violenza fisica o psicologica, negligenza, abusi sessuali, o esposti a violenza coniugale. Anche le problematiche adulte quali la dipendenza, la malattia psichica o la violenza intrafamiliare hanno un impatto sul benessere dei bambini e influenzano le relazioni genitori-figli. Quando padri o madri hanno difficoltà a esercitare i loro compiti educativi e questo disagio si ripercuote sullo sviluppo dei figli, un sostegno esterno è fondamentale.

Crescere in un nucleo familiare colpito da queste problematiche può avere un impatto sull'intera vita del bambino, con conseguenze sulla sua salute, sul lavoro e sulla vita affettiva.

Le esperienze dell'infanzia possono ripercuotersi in particolare sulla salute mentale all'età adulta. Promuovere condizioni di sviluppo favorevoli per i bambini e i giovani permette di evitare o perlomeno di ridurre i deficit nel corso della vita.

2. Obiettivi

Il fondo è volto a sostenere progetti che hanno un impatto positivo sulla protezione di bambini e giovani esposti a maltrattamento o a rischio di esserlo in Svizzera.

3. Fondi disponibili

Il fondo è alimentato da varie raccolte fondi, in particolare quelle organizzate in collaborazione con la SSR.

4. Beneficiari dei progetti

Sono eleggibili progetti a favore di bambini e giovani da 0 a 18 anni esposti a maltrattamento o a rischio di esserlo in Svizzera.

Queste le diverse forme de maltrattamento sui minori le seguenti: violenza fisica e psicologica, abusi sessuali, negligenza nonché esposizione alla violenza coniugale.

5. Ambiti d'intervento che la Catena della Solidarietà desidera finanziare

Possono essere sostenute iniziative / prestazioni che si rivolgono principalmente ai bambini quali:

- Promozione di condizioni di sviluppo favorevoli e prevenzione del maltrattamento sui bambini attraverso il sostegno alle famiglie.
- Miglioramento delle risorse dei sistemi familiari in difficoltà attraverso offerte a bassa soglia in

ambito sociale.

- Rafforzamento e sostegno delle capacità dei genitori di proteggere i loro figli dal maltrattamento e creare un contesto favorevole al loro sviluppo.
- Miglioramento della capacità dei professionisti di identificare in maniera precoce situazioni familiari fragili, o addirittura problematiche, e intervenire in maniera adeguata.
- Accompagnamento delle famiglie per rafforzare una relazione positiva tra genitori e figli, favorendo lo sviluppo di questi ultimi.
- Accompagnamento dei bambini e dei giovani con strumenti adeguati, in particolare nelle varie tappe di transizione.

Osservazioni

- I progetti sostenuti devono perseguire un obiettivo sociale a favore dei beneficiari, senza discriminazione alcuna.
- Viene data la precedenza ai progetti che permettono la partecipazione dei bambini alle soluzioni proposte e alla loro presa a carico.
- Nella misura del possibile, i progetti devono prediligere una logica di continuità e prospettive a medio termine.
- Sono privilegiati i progetti in grado di adattare le loro prestazioni alle esigenze specifiche dei bambini e delle famiglie.
- Sono particolarmente interessanti i progetti di portata intercantonale o regionale.
- Godono di un'attenzione particolare i progetti che rispondono a tematiche di protezione attuali e che non trovano una risposta adeguata, quali la presa a carico di giovani che si interrogano sull'orientamento sessuale o l'identità di genere.
- I fondi non sono destinati a campagne di sensibilizzazione, di scambio o di diffusione di informazioni collettive. Possono tuttavia essere impiegati a favore di strumenti di prevenzione incentrati sul minore e la sua cerchia, che implicano un'interazione diretta tra il bambino e/o un/i genitore/i.
- Le richieste di finanziamento devono corrispondere al lancio di un progetto o allo sviluppo di un asse tematico/un'attività all'interno di un programma, tranne nel caso particolare di un rinnovo del sostegno a un progetto già finanziato dalla Catena della Solidarietà. Il finanziamento non può servire a garantire i costi di funzionamento dell'organizzazione richiedente.

Condizioni di concessione

- La protezione del bambino deve essere l'obiettivo principale del progetto.
- I progetti non devono perseguire in alcun caso scopi di propaganda religiosa, politica od obiettivi diversi dall'aiuto (imparzialità, neutralità, indipendenza).
- I progetti sostenuti devono essere complementari ai compiti dello Stato e in nessun modo sostituirvisi.
- I progetti devono dimostrare di essere radicati nella rete locale, nonché di instaurare connessioni e collaborazioni con altri attori del dispositivo esistente.
- Solo organismi che attuano progetti/programmi di aiuto diretto a minori possono chiedere un



finanziamento alla Catena della Solidarietà. Non viene considerato il sostegno a organismi di raccolta e di redistribuzione di fondi.

- Gli aiuti possono essere concessi solo sotto forma di sostegno a un progetto. Non viene fornito alcun aiuto individuale (per un bambino specifico).
- Non vengono considerate le richieste riguardanti principalmente spese per il materiale e per le infrastrutture.

6. Organizzazioni che possono presentare una richiesta di sostegno

Possono presentare una richiesta di sostegno le organizzazioni svizzere (associazioni, fondazioni) che soddisfano le condizioni seguenti:

- 6.1 riconoscimento quale organizzazione di diritto privato e non a scopo di lucro;
- 6.2 riconoscimento quale organizzazione di pubblica utilità;
- 6.3 professionalità comprovata;
- 6.4 sede e attività in Svizzera;
- 6.5 operato senza alcuna discriminazione in base a etnia, estrazione sociale, religione, ideologia o altro.

La Catena della Solidarietà provvederà a un'equa ripartizione geografica tra le regioni linguistiche.

7. Condizioni per la richiesta e il finanziamento

In linea di principio, la Catena della Solidarietà può sostenere un solo progetto per organizzazione per ogni appello a sottoporre progetti. Secondo la disponibilità dei fondi, la Catena della Solidarietà può decidere in un secondo tempo sull'ammissibilità di un eventuale secondo progetto o di una seconda fase di uno stesso progetto.

Generalmente, la Catena della Solidarietà entra in materia per finanziamenti della durata massima di 24 mesi. In via del tutto eccezionale, e solo con una giustificazione motivata, può essere concesso un sostegno su 36 mesi.

In linea di principio, il periodo di finanziamento non può iniziare oltre otto mesi dopo la data di presentazione del progetto.

Non è ammessa retroattività, viene presa in considerazione la data in cui è stato inviato il modulo dettagliato.

Per ciascun progetto, è possibile sollecitare finanziamenti da CHF 50'000.- a CHF 150'000.-. Viene applicato il principio del cofinanziamento: il contributo massimo della Catena della Solidarietà è fissato all'80% del budget totale. Il restante 20% non può essere coperto (o almeno non esclusivamente) da contributi richiesti ai beneficiari.

8. Follow-up, comunicazione e visibilità

Per garantire il follow-up e i controlli della qualità, la Catena della Solidarietà esige per ogni progetto approvato informazioni sul suo svolgimento a tempo debito (rapporto intermedio) e un rapporto finale che presenti le attività realizzate, i risultati raggiunti, le difficoltà incontrate e le misure adottate per risolverle, nonché le prospettive future.



Al momento della richiesta di sostegno e in seguito nel quadro del rapporto intermedio/finale, le organizzazioni devono indicare lo stato e l'evoluzione delle loro pratiche in materia di prevenzione e di gestione della violenza (cfr. guida «Prevenzione di comportamenti che violano l'integrità e degli abusi sessuali»).

I progetti potranno essere visitati da specialisti incaricati e/o da rappresentanti della Catena della Solidarietà.

Le esigenze in materia di comunicazione e di visibilità sono definite nel documento «Procedure di finanziamento e di monitoraggio dei progetti di aiuto sociale in Svizzera».

9. Audit e controllo

La Catena della Solidarietà si riserva il diritto di commissionare il controllo o parte di esso a società di sorveglianza e di audit. In caso di disavanzi comprovati, la Catena della Solidarietà si riserva il diritto di limitare o di annullare il suo finanziamento.

